

Contributi al Piano Sociale Regionale

Nel predisporre il piano sociale 2021-2023, si suggeriscono i seguenti temi su cui porre la dovuta attenzione:

- in ottica di inclusione sociale da un lato e sfruttamento delle opportunità che ci saranno attraverso il PNRR, si auspica un aumento delle risorse a disposizione per i progetti relativi all'area sociale e socio-assistenziale, con particolare attenzione alla modernizzazione ed all'utilizzo delle nuove tecnologie (es. telemedicina, telepresenza, ecc...);
- fermo restando la centralità dei distretti sanitari territoriali per tali tematiche, si propone di allocare specifiche risorse nei confronti di progetti di inclusione sociale destinati ai diversamente abili, in ottica di continuità assistenziale, da destinare alle strutture sanitarie e socio-sanitarie di riabilitazione; esempi di progetti possono essere legati allo sport (coinvolgendo strutture sanitarie, socio-assistenziali, associazioni sportive), al reinserimento lavorativo, al reinserimento nelle attività quotidiane della vita (guidare, disporre di una casa su misura attraverso la domotica,...);
- Maggiore spazio all'interno del Piano alla questione della Sensibilizzazione e prevenzione dei disturbi uditivi. Lo scopo principale dell'azione deve essere quello di promuovere e sostenere una campagna globale contro tutte le forme di sordità evitabili. Udito Italia Onlus è un'organizzazione no profit con sede a Pescara che si è fatta portavoce delle istanze di tutto il comparto uditivo italiano promuovendo la nascita di una grande collaborazione, *La nuova alleanza per l'udito*, e la creazione di un *Manifesto* con 5 punti cardine:
 - 1) aumento della consapevolezza da parte dei decisori politici e dell'opinione pubblica riguardo l'elevata incidenza dei problemi uditivi ed il loro impatto sociale ed economico sull'intera società affinché ipoacusia e sordità entrino a pieno titolo nell'agenda sanitaria nazionale;
 - 2) ampliamento dell'accesso alla tecnologia acustica attraverso l'erogazione di servizi forniti da professionisti sanitari qualificati e dispositivi appropriati in base alle esigenze dei cittadini con problemi di udito;
 - 3) potenziamento dei programmi di screening per identificare precocemente le patologie dell'orecchio e l'ipoacusia e la sordità, con attenzione a tutte le fasce d'età;
 - 4) incremento delle azioni di prevenzione sui danni all'udito provocati dal rumore con l'adozione di adeguati provvedimenti per rendere sicura l'esposizione al rumore;
 - 5) miglioramento della raccolta dei dati sulle patologie dell'orecchio e su ipoacusia e sordità, per guidare i decisori attraverso evidenze scientifiche.

La presenza di Udito Italia Onlus attiva sul territorio abruzzese, può essere un cardine per avviare una cabina di regia ad ampio spettro ed ad ampia penetrazione ed il Piano sociale della regione Abruzzo può esserne il giusto volano.